

**COMUNITÀ ENERGETICHE RINNOVABILI E TRANSIZIONE GIUSTA:
LA RICERCA DI SOCIAL IMPACT AGENDA PER L’ITALIA MAPPA GLI STRUMENTI DI IMPACT INVESTING A VANTAGGIO DELLE CER E LE RACCOMANDAZIONI PER PA, GSE E OPERATORI FINANZIARI**

**Presentato anche un modello per la misurazione di impatto che abbina alle categorie di impatto anche i rispettivi obiettivi di sviluppo sostenibile**

COMUNICATO STAMPA

**Roma, 11 dicembre –** Oggi, presso Palazzo Legacoop a Roma (Via Giuseppe Antonio Guattani, 9) si è tenuta la presentazione della **Ricerca *“Comunità Energetiche Rinnovabili a impatto. Modelli e strumenti di impact investing per la transizione giusta”***, progetto di **Social Impact Agenda per l'Italia (SIA)** con il contributo di Amundi, Coopfond, Gruppo Cooperativo CGM e Intesa Sanpaolo, realizzato da BIP in partnership con AzzeroCO2, BonelliErede, ESTÀ, Kyoto Club

Negli ultimi anni, il **mercato dell'impact investing** ha registrato una significativa evoluzione nel panorama finanziario europeo con investimenti in asset non quotati che hanno raggiunto la cifra record di **190 miliardi di euro** e, anche grazie al contributo di istituzioni, governi e investitori più sensibili all'adozione di pratiche sostenibili, anche nel nostro paese il mercato del finanziamento a impatto ha confermato una tendenza positiva con una crescita degli Asset Under Management del +33% dal 2021 al 2022 e il **raggiungimento di 9,279 milioni di euro di patrimonio gestito nell’ambito della finanza a impatto**, secondo uno studio del 2023 curato dal Politecnico di Milano e SIA.

La Ricerca\* ha risposto alla necessità di **identificare** proprio **le soluzioni di investimento e finanziamento a impatto più efficaci all'interno del contesto delle CER** attraverso un’analisi approfondita che ha tenuto insieme la contaminazione di saperi e messo in dialogo una ricca rete di stakeholder. Sono stati inizialmente **identificati gli elementi caratterizzanti delle CER**, dalla configurazione giuridica a quella tecnologia e di business e, in secondo luogo, **gli strumenti di impact investing più rilevanti in ambito CER** e le **metodologie per la misurazione degli impatti ambientali e sociali**. A tal fine, sono stati analizzati i principali casi studio e le **buone pratiche di Comunità Energetiche Rinnovabili** attive in **Piemonte** (CER Le Vallette), **Campania** (CER San Giovanni a Teduccio) e **Calabria** (CER “Critaro”).

La **conduzione delle interviste** a operatori finanziari e ai protagonisti delle associazioni di categoria, della Pubblica Amministrazione, enti di ricerca e del Terzo Settore, combinata alle **simulazioni tecnico-economiche delle CER** di diverse configurazioni, ha consentito tanto l’identificazione di opportunità e criticità qualitative dell’adozione di pratiche di impact investing nell’ambito dei progetti CER quanto la **definizione delle** **CER idealtipo**, caratterizzate da un modello economico-finanziario remunerativo e capace di generare un valore positivo per la comunità sia in termini ambientali che sociali. Sulla base della capacità di ciascuna CER di soddisfare i requisiti della definizione di idealtipo e sulla base delle simulazioni tecnico-economiche condotte, sono **emersi i seguenti idealtipo**\*:



In seguito, sono stati identificati gli **strumenti di impact investing ad alto potenziale di compatibilità con le CER** **idealtipo** individuate, i cui criteri di allineamento considerano: la capacità economica, la robustezza giuridico-finanziaria, la natura e gli obiettivi del soggetto beneficiario e del soggetto finanziatore e i requisiti dello strumento finanziario.



Inoltre, è stato è stato proposto un **modello per la misurazione di impatto**\* che abbina a ciascuna categoria impatto il rispettivo SDG, cioè l’obiettivo di sviluppo sostenibile per il quale è atteso il più rilevante contributo, così da offrire l’opportunità di valutare quali tra gli indicatori proposti risultino siano in linea con il proprio scopo, i propri membri centrali per numerosità, il ruolo ricoperto nella CER ed eventuali requisiti di misurazione dell’impatto a cui la CER è soggetta.



Infine, al fine di aumentare il livello di fiducia sia da parte dei potenziali membri costituenti che degli investitori, dal coinvolgimento degli stakeholder in fase di intervista e analisi sono emerse **alcune raccomandazioni per gli operatori finanziari**, tra cui:

* Seguire attivamente lo sviluppo delle CER fin dalle fasi iniziali di creazione e fornire supporto nella definizione dei suoi flussi di cassa, premiando la solidità come elemento di bancabilità;
* Costruire partnership che coinvolgano tecnici con competenze relative al settore energetico, ma anche alla gestione e alla governance, creando sinergie in grado di rispondere alle molteplici sfide insite nelle CER;
* Promuovere soluzioni di engagement e sensibilizzazione dei membri verso comportamenti di consumo orientati all’energia rinnovabile prodotta dagli impianti;
* Adottare strumenti finanziari ad hoc per le comunità energetiche, che sappiano valorizzare la generazione di valore sociale e ambientale di questi soggetti

In aggiunta, al mondo della **Pubblica Amministrazione e al GSE**, si raccomanda di:

* Sostenere la comprensione, l’interpretazione e la capacità di recepimento della normativa al fine di promuovere la costituzione di nuove CER e facilitarne la corretta gestione amministrativa;
* Semplificare gli iter burocratici e amministrativi legati alla costituzione e alla gestione amministrativa della CER;
* Valorizzare i progetti CER nell’ambito delle strategie di riferimento di decarbonizzazione, di sostenibilità ambientale o di valorizzazione del territorio, in modo da promuoverne la scalabilità e stabilizzarne il trend di crescita e il relativo indotto;
* Promuovere iniziative di engagement e sensibilizzazione della popolazione e degli stakeholder coinvolti;
* Operare come membro di una CER facilitando una gestione legale e amministrativa semplificata;
* Fornire linee guida sui KPI di impatto ambientale, sociale ed economico da monitorare e rendicontare nei progetti CER, garantendo coerenza con la rendicontazione di impatti già in atto per altre attività di interesse pubblico (ad esempio, per l'accesso ai finanziamenti del PNRR);
* Agire come attore abilitante per l’accesso della CER a finanziamenti privati, per esempio attraverso la partecipazione a iniziative di partnership pubblico-privata (PPP).

*«Siamo molto lieti dell’interesse riscosso dalla Ricerca SIA sulle "comunità energetiche rinnovabili ad impatto” presso l’ecosistema degli investitori impact, sia degli stakeholder che dei soggetti istituzionali. Ciò ci conferma nella nostra intuizione e nell'impegno che continueremo a profondere su un tema complesso ma promettente: l'impact investing per lo sviluppo di CER sui territori. Il punto è avviare sperimentazioni condivise e innovative nei sistemi territoriali, nel mercato e nel quadro regolatorio, mettendo a punto soluzioni di finanza a impatto che preservino l'obiettivo di sostenibilità economica delle CER, amplificandone il contributo alla transizione verde e al tempo stesso potenziandone gli impatti sociali positivi, per alimentare uno sviluppo genuinamente ancorato ai territori e alle comunità. I risultati presentati oggi mettono già sul tavolo alcune istanze e prospettive concrete di lavoro, su cui SIA si impegna per i mesi a venire, come sempre in chiave di apertura e collaborazione con l'intero ecosistema»*, ha concluso **Giovanna Melandri, Presidente SIA e Global Ambassador GSG Impact**.

La ricerca integrale è scaricabile dal sito [www.socialimpactagenda.it](http://www.socialimpactagenda.it/)

\**Social Impact Agenda per l’Italia ETS, Federici, F., Mastrandrea, L., Pesavento, M.,Vitelli, M.A., et al., “CER a impatto. Modelli e strumenti di impact investing per la transizione giusta”, Social Impact Agenda per l’Italia ETS, 2024*

**Contatti per la stampa**

Edoardo Caprino | e.caprino@bovindo.it

Giulia Fabbri | g.fabbri@bovindo.it | 345 615 6164

Silvia Faraci |s.faraci@bovindo.it | 380 783 3204

Chiara Buongiovanni | c.buongiovanni@socialimpactagenda.it